Quelle: https://manuscripta.at/?ID=8131
Copyright: Salzburg, Universitätsbibliothek

della uita nra, e la fragilità dell'humana generatione, si risoluerà à sopportare ogni aduersità pacientissimamente. Perciòche quantunque egli conosca le sue buone operationi esser soggette da pessimi, inuidiosi, e maligni, non però spauentar si deue in modo alcuno, ma ridursi à memoria chi se gli buoni chi sono stati perseguitati da huomini tali, poiche fuggiti nelle solitudini, saurebbono perduto il premio di ella gloria, e se guadagnarono à i nomi loro, stando fermi e saldi à quanto dimostraua lor la uirtù della fortezza. E si come non si può esiamare uittorioso colui che non hà nemici con li a gli combatter possa, così le virtù non hanno luogho in coloro che non prouano li casi auersi e le tribulationi. Per gio Demenio filosofo soleua dire non parersi nissuno esser più misero, et infelice, di colui che non era oppresso dalla contraria fortuna, non essendo cosa al mondo che sia bastante à far.